

# Chiesa di Germania: i 4 Forum

27 settembre 2019

di: **M. Altmann, C.P. Hartmann, R. Müller**

In preparazione al cammino sinodale («Sinodaler Weg»), che avrà inizio la prima domenica di Avvento, la Conferenza episcopale tedesca, nell'assemblea della scorsa primavera, aveva istituito quattro *Forum* con l'incarico di approfondire i temi relativi al potere nella Chiesa, alla morale sessuale, alla forma di vita sacerdotale e al ruolo delle donne nei servizi e nei ministeri della Chiesa. I quattro gruppi si sono messi subito al lavoro e ora, a distanza di alcuni mesi, hanno pubblicato i risultati dei loro incontri. *Katholisch.de* ne ha diffuso i contenuti, in una sintesi molto stringata, scritta a tre mani, con in allegato le relazioni integrali che si aggirano tutte sulle venti pagine. Riprendiamo, in una nostra traduzione, la sintesi com'è stata riportata in *katholisch.de* il 19 settembre scorso.

## 2° Forum: Morale sessuale

Dal documento di lavoro del Forum sulla “Morale sessuale” si possono riconoscere chiaramente le distanze esistenti tra le vedute dei partecipanti su questo tema. Infatti, in diversi punti delle schede, accanto all'opinione della maggioranza dei presenti, è specificata anche l'opinione di una minoranza non precisata. Per esempio, una delle richieste accolte dalla grande maggioranza dichiara che «le norme sulla morale sessuale della Chiesa devono essere rivedute in termini di valore normativo». La minoranza invece non vuole alcun cambiamento, ma propone una spiegazione e una comunicazione plausibili per il nostro tempo.

Il documento di lavoro (oltre 20 pagine) è stato redatto sulla base della conferenza che il teologo moralista di Friburgo, Eberhard Schockenhoff, ha tenuto nel mese di marzo all'assemblea dei vescovi tedeschi. Essa è concepita sulla falsariga delle tre fasi: “vedere-giudicare-agire”.

Dopo una descrizione dell'attuale situazione che, secondo il parere della maggioranza, mostra «una tangibile lontananza tra l'insegnamento della Chiesa e la vita della gente», seguono alcuni «profili di un'etica teologica sessuale umana per i nostri tempi» e alcuni giudizi sugli atti sessuali e sull'omosessualità, che sono diversi tra la maggioranza e la minoranza.

Le possibili conseguenze sono illustrate con due esempi: il primo riguarda il problema dell'autodeterminazione sessuale, in cui la maggioranza si esprime per una morale sessuale della Chiesa che riconosca agli individui il diritto di «dire di sì agli atti sessuali che vogliono» e di poter scegliere «chi amare». L'opinione opposta intende per autodeterminazione nel campo sessuale unicamente «il diritto personale di porre dei limiti». Tra l'altro, viene presentato il problema della benedizione dei partner. Sono state avanzate tre posizioni che vanno dalla richiesta di maggiore approfondimento al rifiuto. Queste però non sono state discusse né votate.